



COMUNE DI BARI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

SEDUTA DEL 4 AGOSTO 2022

DELIBERA N.562

OGGETTO

APPROVAZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2022-2024 – AI SENSI DELL'ART. 6 DEL D.L. N. 80/2021, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI IN LEGGE N. 113/2021 E SS.MM.II.

L'ANNO DUEMILAVENTIDUE IL GIORNO QUATTRO DEL MESE DI AGOSTO, ,
ALLE ORE 13:00 CON CONTINUAZIONE

PREVIO AVVISO DEL SIG.SINDACO SI É RIUNITA LA GIUNTA COMUNALE
NELLE PERSONE DEI SIGNORI:

PRESIDENTE

DECARO Ing. ANTONIO - SINDACO

ASSESSORI

| N | COGNOME E NOME | PRES | N | COGNOME E NOME | PRES |
|---|------------------------------|------|---|--------------------------|------|
| 1 | DI SCIASCIO Eugenio | NO | 5 | LACOPPOLA Avv. Vito | SI |
| 2 | BOTTALICO Dott.ssa Francesca | SI | 6 | PALONE Dott.ssa Carla | SI |
| 3 | D'ADAMO Dott. Alessandro | SI | 7 | PETRUZZELLI Dott. Pietro | NO |
| 4 | GALASSO Ing. Giuseppe | SI | 8 | PIERUCCI Dott.ssa Ines | SI |
| | | | 9 | ROMANO Avv. Paola | NO |

ASSISTE IL VICE SEGRETARIO GENERALE Dott.ssa ILARIA RIZZO

IL PRESIDENTE, CONSTATATO IL NUMERO LEGALE DEGLI INTERVENUTI, DICHIARA APERTA LA SEDUTA.

Su proposta dell'Assessore alle Risorse Finanziarie Dott. Alessandro D'Adamo e sulla base dell'istruttoria tecnica effettuata dal Direttore della Ripartizione Ragioneria Generale, dal Direttore della Ripartizione Personale, dal Direttore dello Staff Direzione Generale, dal Direttore dello Staff Controlli Interni e con il coordinamento del Direttore Generale

PREMESSO CHE:

- l'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, stabilisce che: *"Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni (...) di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190. Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce: a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa; b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale; c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali; d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione; e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati; f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità g) le modalità e le azioni finalizzate al*

pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi. Il Piano definisce le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi mediante gli strumenti di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nonché le modalità di monitoraggio dei procedimenti attivati ai sensi del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198. 4. Le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 del presente articolo pubblicano il Piano e i relativi aggiornamenti entro il 31 gennaio di ogni anno nel proprio sito internet istituzionale e li inviano al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale.";

- *l'art. 6, comma 5, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come modificato dall'art. 1, comma 12, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 stabilisce che: "Entro il 31 marzo 2022, con uno o più decreti del Presidente della Repubblica, adottati ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti da quello di cui al presente articolo.";*
- *l'art. 6, comma 6, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come modificato dall'art. 1, comma 12, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 stabilisce che: "Entro il medesimo termine di cui al comma 5, con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, è adottato un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni di cui al comma 1. Nel Piano tipo sono definite modalità semplificate per l'adozione del Piano di cui al comma 1 da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti.";*
- *l'art. 6, comma 6-bis, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come introdotto dall'art. 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 e successivamente modificato dall'art. 7, comma 1 del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, stabilisce che: "In sede di prima applicazione il Piano è adottato entro il 30 giugno 2022 e fino al predetto termine non si applicano le sanzioni previste dalle seguenti disposizioni: a) articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150; b) articolo 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124; c) articolo 6, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.";* *l'art. 6, comma 7, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, stabilisce che: "7. In caso di mancata adozione del Piano trovano applicazione le sanzioni di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ferme restando quelle previste dall'articolo 19, comma 5, lettera b), del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114.";*
- *l'art. 6, comma 8, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, stabilisce che: "All'attuazione delle disposizioni di cui al*

presente articolo le amministrazioni interessate provvedono con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente. (...)."

- in data 30 giugno 2022, previa intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, del 2 dicembre 2021, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 151, il Decreto del Presidente della Repubblica n. 81, recante "*Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione*", di cui all'articolo 6, comma 5, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 e in data 30 giugno 2022, previa intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, del 9 febbraio 2022, è stato adottato il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all'art. 6, comma 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113.
- il quadro normativo innanzi citato, giusta previsione anche dell'art. 6, comma 1 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113 deve trovare la sua armonizzazione anche rispetto:
 - agli assetti programmatori disposti dal TUEL, decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. – che all'art. 170 definisce l'iter ed i principali contenuti del DUP, Documento unico di Programmazione;
 - alle previsioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii. ed in particolare relativamente al principio contabile applicata della Programmazione, All. 4/1 al decreto citato;
 - al differimento dei termini di approvazione del bilancio di previsione, da ultimo previsti dai Decreti della Ministro dell'Interno del 31 maggio 2022, pubblicato in G.U. n. 127.2022, e del 28 giugno 2022, pubblicato in G.U. n. 154.2022;
- in relazione alle suindicate disposizioni, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 73 del 30/08/2021 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione per il triennio 2022-2024, successivamente, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 24/06/2022 è stata approvata la Nota di Aggiornamento al DUP 2022/2024 unitamente al bilancio di previsione 2022-2024, comprensivo di tutti gli allegati previsti dalla disciplina; inoltre la Civica Amministrazione ha provveduto ad approvare i seguenti provvedimenti di pianificazione e programmazione, che ai sensi dell'art. 6, comma 2, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle indicazioni contenute nel Regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) e nel Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), sono assorbiti nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO):
 - a) Piano triennale del fabbisogno del personale 2022-2024, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 893 del 31.12.2021;
 - b) Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 282 del 29.04.2022;
 - c) Piano Esecutivo di Gestione e Piano della Performance 2022-2024, approvati con deliberazione di Giunta Comunale n. 445 del 22/06/2022;
 - d) Piano dettagliato degli obiettivi PDO 2022/2024 approvato con determinazione del Direttore Generale n° 2022/09838

- e) Piano delle azioni positive 2020-2022, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 467 del 09.10.2020;
 - f) Piano Organizzativo del Lavoro Agile 2021/2023, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 417 del 14.07.2021;
 - g) Piano triennale della Formazione del Personale, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 206 del 07.04.2022;
- in data 21 luglio 2022 si è tenuta una conferenza di servizi con la presenza del Direttore Generale, del Segretario Generale, del Direttore della Ripartizione Ragioneria Generale, del Direttore dello Staff Direzione Generale, del Direttore dello Staff Controlli Interni, ad esito della quale, giusta verbale redatto in pari data e protocollato al n.233793_2022, la Direzione Generale ha dato mandato al Direttore della Ripartizione Ragioneria Generale, di sottoporre alla Giunta comunale il PIAO 2022/2024, esclusivamente per la prima stesura e previa acquisizione del parere tecnico dei dirigenti responsabili di sezione, nelle more dell'individuazione della struttura competente da funzionigramma comunale alla redazione del PIAO a partire dalla programmazione 2023/2025;

TANTO PREMESSO

LA GIUNTA COMUNALE

UDITA la relazione dell'Assessore alle Risorse Finanziarie Dott. Alessandro D'Adamo e sulla base dell'istruttoria tecnica effettuata dal Direttore della Ripartizione Ragioneria Generale, dal Direttore della Ripartizione Personale, dal Direttore dello Staff Direzione Generale, dal Direttore dello Staff Controlli Interni, e il coordinamento del Direttore Generale;

RILEVATO CHE il Decreto del Presidente della Repubblica del 30 giugno 2022, n. 81 recante "*Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione*", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 151 del 30 giugno 2022, stabilisce:

- all'art. 1, comma 1, per i comuni con più di 50 dipendenti, la soppressione dei seguenti adempimenti, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO):
1. Piano dei fabbisogni di personale, di cui all'art. 6, commi 1, 4, 6, e art. 6-ter del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
 2. Piano delle azioni concrete, di cui all'art. 60 bis, comma 2, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
 3. Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, di cui all'art. 2, comma 594, lett. a) della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
 4. Piano della performance, di cui all'art. 10, comma 1, lett. a) e comma 1 ter del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;
 5. Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di cui all'art. 1, commi 5, lett. a) e 60, lett. a) della legge 6 novembre 2012, n. 190;
 6. Piano organizzativo del lavoro agile, di cui all'art. 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124;
 7. Piano di azioni positive, di cui all'art. 48, comma 1, del d.lgs. 11 aprile 2006, n. 198;

- all'art. 1, comma 2, che per le Amministrazioni tenute alla redazione del PIAO, tutti i richiami ai piani individuati al citato comma 1 sono da intendersi come riferiti alla corrispondente sezione del PIAO;
- all'art. 1, comma 4, la soppressione del terzo periodo dell'art. 169, comma 3-bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che recitava *"Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'art. 108, comma 1, del presente testo unico e il piano della performance di cui all'art. 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono unificati organicamente nel PEG"*, decretando pertanto la separazione fra il Piano Esecutivo di Gestione, come definito nel citato art. 169, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e la definizione degli obiettivi di performance dell'Amministrazione;
- all'art. 2, comma 1, che per gli Enti Locali, di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del medesimo decreto legislativo e il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono assorbiti nel piano integrato di attività e organizzazione di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

RILEVATO, inoltre, **CHE** il decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, nonché le modalità semplificate per l'adozione dello stesso per gli Enti con meno di 50 dipendenti, stabilisce:

- all'art. 2, comma 1, che il PIAO contiene la scheda anagrafica dell'Amministrazione ed è suddiviso nelle Sezioni di cui agli artt. 3, 4 e 5 del decreto medesimo e ciascuna Sezione è a sua volta ripartita in sottosezioni di programmazione, riferite a specifici ambiti di attività amministrativa e gestionale, secondo il seguente schema:

| |
|--|
| 1. SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE |
| 2. SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE |
| a. Sottosezione di programmazione Valore pubblico: ai sensi dell'art. 3, comma 2, la presente sottosezione di programmazione contiene i riferimenti alle previsioni generali contenute nella Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione |
| b. Sottosezione di programmazione Performance: ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b), la presente sottosezione di programmazione è predisposta secondo quanto previsto dal Capo II del decreto legislativo n. 150 del 2009, ed è finalizzata, in particolare, alla programmazione degli obiettivi e degli indicatori di performance di efficienza e di efficacia dell'amministrazione; |
| c. Sottosezione di programmazione Rischi corruttivi e trasparenza: ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera c), la presente sottosezione di programmazione, è predisposta dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, sulla base degli obiettivi strategici in materia definiti dall'organo di indirizzo, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190. Costituiscono elementi essenziali della sottosezione, quelli indicati nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge 6 novembre 2012 n. 190 del 2012 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 del 2013 |
| 3. SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO |
| a. Sottosezione di programmazione Struttura organizzativa: ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera a), la presente sottosezione di programmazione, illustra il modello organizzativo adottato dall'Amministrazione; |
| b. Sottosezione di programmazione Organizzazione del lavoro agile: ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera b), la presente sottosezione di programmazione indicata, in coerenza con le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, e la definizione degli istituti del lavoro agile stabiliti dalla Contrattazione collettiva nazionale, la strategia e gli obiettivi di sviluppo di modelli di organizzazione del lavoro, anche da remoto, adottati dall'amministrazione; |

c. Sottosezione di programmazione Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale: ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera c), la presente sottosezione di programmazione, indica la consistenza di personale al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di adozione del Piano, suddiviso per inquadramento professionale e da evidenza della capacità assunzionale dell'amministrazione, della programmazione delle cessazioni dal servizio, della stima dell'evoluzione dei fabbisogni di personale in relazione alle scelte in materia di reclutamento, delle strategie di copertura del fabbisogno, delle strategie di formazione del personale, della riqualificazione o potenziamento delle competenze e delle situazioni di soprannumero o le eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali.

4. SEZIONE 4. MONITORAGGIO: ai sensi dell'art. 5, la presente sezione indica gli strumenti e le modalità di monitoraggio, tenuto conto delle modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, per quanto attiene alle sottosezioni "Valore pubblico" e "Performance" e delle indicazioni dell'ANAC, relativamente alla sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza".

schema che si ritiene di dover integrare con la sottosezione "Analisi interna, analisi esterna e mappatura dei processi" immediatamente dopo la sezione anagrafica;

- all'art. 2, comma 2, che *"Sono esclusi dal Piano integrato di attività e organizzazione gli adempimenti di carattere finanziario non contenuti nell'elenco di cui all'articolo 6, comma 2, lettere da a) a g), del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113."*, quindi, indirettamente emerge lo stesso legame che sussiste tra la programmazione economico-finanziaria ed i contenuti del PIAO;
- all'art. 7, comma 1, che *"Ai sensi dell'articolo 6, commi 1 e 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, il piano integrato di attività e organizzazione è adottato entro il 31 gennaio, secondo lo schema di Piano tipo cui all'articolo 1, comma 3, del presente decreto, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data. Il Piano è predisposto esclusivamente in formato digitale ed è pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e sul sito istituzionale di ciascuna amministrazione."*
- all'art. 8, comma 2, che *"In ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1 del presente decreto, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci"*;
- all'art. 8, comma 3, che *"In sede di prima applicazione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1, del presente decreto è differito di 120 giorni successivi a quello di approvazione del bilancio di previsione"*;
- all'art. 11, comma 1, che il Piano Integrato di Attività e Organizzazione, negli Enti Locali è approvato dalla Giunta Comunale.

CONSIDERATO CHE

- il Comune di Bari, alla data del 31/12/2021 ha più di 50 dipendenti, computati secondo il metodo di calcolo utilizzato per compilare la tabella 12 del Conto Annuale e, pertanto, nella redazione del PIAO 2022-2024, non si terrà conto delle disposizioni di semplificazione di cui all'art. 6 del decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione;
- ai sensi dell'art. 6, comma 6-bis, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come introdotto dall'art. 1, comma 12, del

- decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 e successivamente modificato dall'art. 7, comma 1 del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, in fase di prima applicazione la data fissata per l'approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione sarebbe il 30 giugno 2022, ma che ai sensi all'art. 8, comma 3, del decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, in sede di prima applicazione, il termine è differito di 120 giorni successivi a quello di approvazione del bilancio di previsione;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 73 del 30/08/2021 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione per il triennio 2022-2024, successivamente, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 24/06/2022 è stato approvato il bilancio di previsione 2022-2024, comprensivo di tutti gli allegati previsti dalla disciplina;
 - il Comune di Bari, come precedentemente illustrato, ha provveduto a dare attuazione a tutte le disposizioni normative inerenti i documenti di pianificazione e programmazione, con distinte e separate deliberazioni nel rispetto della normativa vigente all'epoca della loro approvazione;
 - al fine di garantire il regolare svolgimento e la continuità dell'azione amministrativa, così come definita negli strumenti di programmazione di cui questo Ente si è dotato, nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità, è necessario dare tempestiva attuazione alle disposizioni normative in materia di pianificazione e programmazione di cui all'art. 6, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, divenute efficaci, in data 30 giugno 2022, in conseguenza della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Decreto del Presidente della Repubblica n. 81, recante *"Regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione"* e della pubblicazione del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), coordinando i provvedimenti di pianificazione e programmazione precedentemente approvati, all'interno dello schema tipo di PIAO, definito con il citato decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione;
 - sulla base dell'attuale quadro normativo di riferimento, e in una visione di transizione dall'attuale alla nuova programmazione, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024 del Comune di Bari, ha quindi il compito principale di fornire, in modo organico, una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell'Ente al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli Piani;
 - il Piano Integrato di Attività e Organizzazione viene redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica), ai rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione – PNA 2019-2021 - e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013, compreso l'Orientamento 2.2.22) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione;
 - il Piano delle azioni concrete, di cui all'art. 60 bis, comma 2, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, è predisposto annualmente dal Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e viene approvato con decreto del Ministro per la Pubblica

Amministrazione, di concerto con il Ministro dell'Interno, previa intesa in sede di Conferenza unificata, per la parte relativa alle azioni da effettuare nelle regioni, negli enti strumentali regionali, negli enti del Servizio sanitario regionale e negli enti locali e pertanto i singoli Enti non hanno competenze o oneri specifici se non quelli relativi a dare attuazione alle misure eventualmente contenute nel citato piano e, all'occorrenza, fornire – ove richiesto - supporto alle attività del Nucleo della concretezza, istituito presso il Dipartimento della Funzione Pubblica;

VISTO

- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e successive modifiche;
- il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni) e successive modifiche, nonché le linee guida che si sono succedute a partire dal 2017;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modificazioni;
- la legge 6 novembre 2012 n. 190 e successive modifiche e integrazioni recante *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. recante *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche Amministrazioni"*;
- il Decreto Legislativo 25 maggio 2016 n. 97, attuativo dell'art. 7 della legge 7 agosto 2015 n. 124, recante *"Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"*;
- il Decreto Legislativo 8 marzo 2013, n. 39, *"Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche Amministrazioni e presso gli Enti privati in contratto pubblico a norma dell'art.1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190"*;
- la deliberazione della Commissione Indipendente per la Valutazione e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT/ANAC) n. 72/2013, con la quale è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2013-2016;
- il decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, recante: *"Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari"*;
- la deliberazione n. 1064 del 13 novembre 2019, con la quale l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2019;
- gli *"Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza 2022"* adottati dal Consiglio dell'ANAC in data 2 febbraio 2022;
- la legge 7 agosto 2015 n. 124 (Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche) e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 14;

- la legge 22 maggio 2017, n. 81 (Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato) e successive modifiche e, in particolare, il capo II;
- il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246) e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 48;
- la direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione e per l'innovazione e del Ministro per le pari opportunità del 4 marzo 2011, (Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni "art. 21, legge 4 novembre 2010, n. 183");
- la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° giugno 2017, n. 3 (Indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti) e la linea guida di cui al Decreto della Ministro della Pubblica Amministrazione 9 dicembre 2020 in materia di POLA – Piano organizzativo del lavoro agile;
- le Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle PA, registrate presso la Corte dei Conti il 9 luglio 2018 - Reg.ne - Succ 1477 - Pubblicate in Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 173 del 27 luglio 2018 e l'evoluzione che si è avuta alla luce delle nuove – 2022 - [Linee di indirizzo per l'individuazione dei nuovi fabbisogni professionali da parte delle amministrazioni pubbliche di prossima pubblicazione in G.U.](#);
- la direttiva n. 2/2019 del 26 giugno 2019 del Ministro per la pubblica amministrazione e del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega in materia di pari opportunità (Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati unici di garanzia nelle amministrazioni pubbliche);
- le Linee guida del 30 novembre 2021 del Dipartimento della Funzione pubblica in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche; la Legge 24 dicembre 2007, n. 244 recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)*", ed in particolare l'art. 2, comma 594, lettera a) che disciplina il "*Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio*";
- il decreto legge 7 marzo 2005, n. 82, recante "*Codice dell'Amministrazione digitale*", ed in particolare l'art. 12 che disciplina "*Norme generali per l'uso delle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni nell'azione amministrativa*";
- il "*Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2021-2023*", comunicato da AgID sul proprio sito istituzionale in data 10 dicembre 2021;
- l'aggiornamento della "*Agenda della Semplificazione 2022-2026*", come da intesa raggiunta nella Conferenza Unificata del 11.05.2022;
- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante "*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*", convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021 n. 113;
- il decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228 "*Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi*", che all'articolo 1, comma 12, modifica il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80,

prevedendo la proroga del termine di prima adozione del PIAO, da parte delle pubbliche amministrazioni, dal 31 gennaio 2022 al 30 aprile 2022;

- il decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, "*Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*", convertito, con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, che ha fissato al 30 giugno 2022, il termine per la prima adozione del PIAO;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 2022, n. 81, Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione;
- decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", ed in particolare gli artt. 6, 7, 38 e 170;
- la legge 5 giugno 2003, n. 131 (Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3) ed in particolare il suo artt. 4;
- il decreto-legge 24 marzo 2022, n. 24, convertito con modificazioni dalla legge 19 maggio 2022, n. 52 (Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza);
- il Regolamento per il funzionamento degli Uffici e dei Servizi, approvato con deliberazione di Giunta n. 975 del 16 dicembre 2019 e le ulteriori fonti regolamentari interne all'Ente da coordinare con il sistema di pianificazione integrata e, in particolare, con la Sezione Monitoraggio del PIAO;
- lo Statuto comunale, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 226 del 21.12.2000 e aggiornato con le modifiche approvate con deliberazioni di Consiglio Comunale n. 132 del 4.10.2005, n. 107 del 5.11.2007, n. 2 del 20.1.2011, n. 58 del 19.7.2011, n. 100 del 5.12.2011, n. 113 del 28.12.2011, n. 63 del 11.10.2012 e n. 63 del 22.10.2015;

RITENUTO che:

- in attesa di ulteriori interventi normativi di armonizzazione degli strumenti programmatori, nonché in attesa delle operazioni di monitoraggio di cui all'art. 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 2022, n. 81 che potrebbero comportare aggiornamenti alla disciplina della pianificazione integrata, gli atti di programmazione indicati in precedenza, già adottati dall'Ente - in questa fase - operando con un approccio di convergenza sinergica verso la piena attuazione degli indirizzi strategici di mandato, possano sostanzialmente assolvere alle finalità espresse dal legislatore in relazione ai corrispondenti ambiti programmatici del PIAO;
- il P.I.A.O. 2022/2024 possa, conseguentemente, considerarsi un piano di transizione che integra gli atti di pianificazione già assunti dal Comune in attuazione delle norme che regolano l'ordinamento degli Enti Locali con riguardo alle ulteriori prospettive programmatiche indicate dalle disposizioni dell'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021 n. 113 e ss.mm.ii.;

RITENUTO pertanto:

- di approvare il Piano integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2022, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
- di considerare, quali parti integranti dello stesso, i seguenti atti di programmazione già approvati dall'Ente secondo il vigente ordinamento:
 - a) Piano triennale del fabbisogno del personale 2022-2024, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 893 del 31.12.2021;

- b) Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 282 del 29.04.2022;
 - c) Piano Esecutivo di Gestione e Piano della Performance 2022-2024, approvati con deliberazione di Giunta Comunale n. 445 del 22/06/2022;
 - d) Piano dettagliato degli obiettivi PDO 2022/2024 approvato con determinazione del Direttore Generale n° 2022/09838;
 - e) Piano delle azioni positive 2020-2022, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 467 del 09.10.2020;
 - f) Piano Organizzativo del Lavoro Agile 2021/2023, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 417 del 14.07.2021;
 - g) Piano triennale della Formazione del Personale, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 206 del 07.04.2022;
- di integrare nello stesso le operazioni di analisi e monitoraggio come già formulate e regolamentate a livello di Ente;

ATTESO che il presente provvedimento deve essere pubblicato nella Sezione *Amministrazione Trasparente* del sito internet istituzionale del Comune ed inviato al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la pubblicazione sul relativo portale;

DATO ATTO CHE sulla presente proposta di deliberazione sono stati espressi:

- il parere favorevole di regolarità tecnica reso ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. del 18 agosto 2000 n. 267 dal Direttore della Ripartizione Ragioneria Generale;
- il parere favorevole di regolarità tecnica reso ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. del 18 agosto 2000 n. 267 dal Direttore della Ripartizione Personale;
- il parere favorevole di regolarità tecnica reso ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. del 18 agosto 2000 n. 267 dal Direttore dello Staff Direzione Generale;
- il parere favorevole di regolarità tecnica reso ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. del 18 agosto 2000 n. 267 dal Direttore dello Staff Controlli Interni;
- il parere favorevole di regolarità contabile reso ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. del 18 agosto 2000 n. 267 dal Direttore della Ripartizione Ragioneria Generale;

VISTA la scheda di consulenza del Segretario Generale che fa parte integrante della presente deliberazione;

DATO ATTO che in ragione dell'esigenza di definire celermente il PIAO 2022/2024 e consentire alla Direzione Generale l'organizzazione della tecnostruttura comunale deputata alla predisposizione ed aggiornamenti dei prossimi Piani integrati di attività ed organizzazione, occorre avvalersi della facoltà concessa dell'art.134, c.4, del D.Lgs 267/2000;

CON VOTI UNANIMI, espressi per alzata di mano;

DELIBERA

1. **DI APPROVARE** - ai sensi dell'art. 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni di cui al Regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani

assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), secondo lo schema definito con Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) - il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024, che allegato alla presente deliberazione con la lettera A ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2. **DI ESCLUDERE** dall'approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione gli adempimenti di carattere finanziario non contenuti nell'elenco di cui all'articolo 6, comma 2, lettere da a) a g), del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;
3. **DI DARE MANDATO** al responsabile della pubblicazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione unitamente all'allegato Piano Integrato di Attività e Organizzazione, sul portale del Comune di Bari all'interno della sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione di primo livello "Disposizioni generali", sotto sezione di secondo livello "Atti generali", nonché di aggiornare detta pubblicazione laddove ci fossero differenti indicazioni da parte dell'ANAC o del legislatore;
4. **DI DARE MANDATO** al Segretario Generale di provvedere alla trasmissione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024, come approvato dalla presente deliberazione, al Dipartimento della Funzione Pubblica, secondo le modalità dallo stesso definite, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113;
5. **DI DARE MANDATO** alla Direzione Generale di costituire un gruppo permanente per la predisposizione ed aggiornamenti dei prossimi Piani integrati di attività ed organizzazione – ad iniziare dal PIAO 2023-2025 - che lo stesso avrà cura di presiedere e coordinare unitamente al Segretario Generale, assicurando l'armonizzazione pianificatoria con gli ulteriori documenti di programmazione di settore non direttamente inseriti nel perimetro del PIAO;
6. **DI DARE MANDATO** al Segretario Generale di provvedere alla trasmissione della presente Deliberazione e del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024 a tutte le Direzioni dell'Ente invitando le stesse a dare attuazione agli auspici del Consiglio di Stato di cui al parere 506.2022, ovvero, di transitare da una programmazione adempimentale ad una cultura "nuova" della programmazione;
7. **DI DARE MANDATO** al Direttore della Ripartizione Ragioneria Generale di provvedere alla notarizzazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024 su infrastruttura blockchain permissioned Algorand, operando in continuità con quanto previsto con D.G.C. nn. 885.2018, 193.219 e 676.2020.

Di seguito,

il Presidente propone l'immediata eseguibilità del provvedimento stante l'urgenza;

LA GIUNTA

Aderendo alla suddetta proposta;

Ad unanimità di voti, resi verificati e proclamati dal Presidente;

D E L I B E R A

Rendere immediatamente eseguibile la presente delibera ai sensi dell'art.134 co.4 del T.U.E.L. 18 Agosto 2000 n.267.

Comune di Bari



**PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
PIAO 2022 – 2024**

(art. 6 del D.L. n. 80.2020, convertito, con modificazioni, in L. n. 113.2021)

Premessa

Le finalità del Piano integrato di attività ed organizzazione (PIAO) sono:

- consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatoria delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione, superando l'impianto del monadismo pianificatorio a favore di una soluzione sinergicamente integrata, ri-fondativa di una architettura pianificatoria che disinneschi la possibilità di essere un ulteriore step meramente burocratico e scongiuri la anomala prassi di riproporre soluzioni programmatorie poco funzionali alle reali esigenze dell'Ente ed a soddisfare i bisogni dei portatori d'interesse, operando – invece – secondo logiche promotrici di approcci equi – inclusivi, che non dimentichino nessun soggetto nei confronti dei quali l'Ente è legittimato e tenuto ad intervenire – e sostenibili – nel rispetto degli equilibri complessivi di *salubrità* amministrativa e caratterizzati dall'attenzione anche alla componente intergenerazionale, ovvero, tale per cui le politiche attuali non pregiudichino la possibilità di sviluppo e benessere delle generazioni future;
- assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi resi a favore di cittadini, imprese e ogni ulteriore cluster di stakeholders, promuovendo approcci partecipativi, soluzione di condivisione del pensiero progettuale, co-definizione del sistema valoriale e delle politiche pubbliche, promozione di performance di filiera – particolarmente in linea con le policies del PNRR – utili ad andare in discontinuità con approcci classi basati sul modello compartimentale e di enclave amministrativa;
- garantire nuovi esercizi del diritto di cittadinanza amministrativa funzionali a permettere ai portatori d'interesse di essere parte attiva del processo di realizzazione, monitoraggio e misurazione del livello di raggiungimento dei target degli obiettivi indicati nei documenti di programmazione, operando – ove possibile – attraverso l'implementazione di approcci *disruptive*¹.

Nell'ambito dell'architettura pianificatoria del PIAO, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla *mission* pubblica complessiva tesa al soddisfacimento dei bisogni della collettività e del territorio.

Il PIAO, quindi, anche nella sua armonizzazione con l'altro strumento pianificatorio tipico dell'Ente, il DUP – Documento Unico di Programmazione, è una soluzione dotata, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore di accountability, attraverso il quale l'Amministrazione comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni che verranno poste in essere e, una volta realizzati, rende conto dei risultati che si sono raggiunti rispetto alle esigenze di valore pubblico deliberati.

Per il 2022 il documento ha necessariamente un carattere ricognitivo in quanto l'iter programmatorio è stato già realizzato nei tempi, nelle modalità e secondo le disposizioni antecedenti al DPR n. 80.2021. Il Piano in parola avrà al tempo stesso una natura sperimentale, in quanto prodromico a realizzare l'iter programmatorio del prossimo PIAO 2023-2025, documento strategico al quale si lavorerà in contemporanea alla Nota di Aggiornamento al DUP sempre relativo al triennio 2023-2025.

¹ Promotori di soluzioni basate sulle disruptive technology, come anche suggerito dalla I Commissione Affari Costituzionali nell'iter di verifica della disciplina regolamentare del PIAO (cfr. pag. 181 e 184 del Parere di cui al seguente link: <http://documenti.camera.it/leg18/resoconti/commissioni/bollettini/html/2022/04/06/01/allegato.htm#data.20220406.com01.allegati.all00020>).

Riferimenti normativi

L'art. 6, del D.L. n. 80.2021, convertito, con modificazioni, in L. n. 113.2021, ha introdotto nel nostro ordinamento il PIAO, che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa previgente - in particolare: il Piano della Performance (nonché delle Azioni Concrete, di cui alla L. n. 56.2019, ovvero un sistema pianificatorio che ad oggi non ha ancora manifestato pienamente i propri effetti), il Piano per la Razionalizzazione, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la promozione della Trasparenza, il Piano Organizzativo del Lavoro Agile, il Piano triennale dei Fabbisogni del Personale, il Piano delle Azioni Positive e il Piano della Formazione - quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA., funzionale all'attuazione del PNRR ed in particolare alla milestone M1C1-56.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione viene redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (D.Lgs. n. 150.2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica a partire dal 2017), alla gestione dei Rischi corruttivi e alla promozione della trasparenza (Piano nazionale anticorruzione – PNA - e atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della L. n. 190.2012, del D.Lgs. n. 33.2013 e, da ultimo dell'Orientamento 2.2.22), alla valorizzazione del capitale umano (tra cui, D.Lgs. 165.2001, art. 14 della L.124.2015, capo II° della L. 81.2017, L.G. in materia di lavoro agile e D.Lgs. 198.2006) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento (compreso TUEL, art. 170 del D.Lgs. 267.2000, e principio contabile della Programmazione, All. 4.1. al D.Lgs. 118.2011, inerente il sistema di armonizzazione contabile) e delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al DM 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del documento pianificatorio.

Ai sensi dell'art. 6, c. 6-bis, del D.L. n. 80.2021, convertito, con modificazioni, in L. n. 113.2021, come novellata prima dall'art. 1, c. 12, del D.L. n. 228.2021, convertito con modificazioni dalla L. n. 15.2022, a seguire dall'art. 7, c. 1, del D.L. n. 36.2022, convertito con modificazioni dalla L. n. 79.2022, la data di scadenza per l'approvazione del PIAO in fase di prima applicazione è stata fissata al 30 giugno 2022.

Ai sensi dell'art. 8, c.3, DM 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, il termine per l'approvazione del PIAO, in fase di prima applicazione, è differito di 120 giorni dalla data di approvazione del bilancio di previsione, quindi, l'Ente sarebbe tenuto ad adottare il PIAO entro il 22/10/2022.

Sulla base del quadro normativo di riferimento e in una visione di transizione dall'attuale alla nuova programmazione, il PIAO 2022-2024 ha, quindi, il compito principale di fornire una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell'Ente al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli Piani precedentemente adottati.

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE

PIAO 2022 – 2024

Comune di Bari

| Comune di Bari | |
|---|---|
| SEZIONE DI PROGRAMMAZIONE | DESCRIZIONE SINTETICA DELLE AZIONI/ATTIVITÀ OGGETTO DI PIANIFICAZIONE Seguono indicazioni anagrafiche dell'Ente e analisi d'impatto – esterna/interna – nonché mappatura dei processi tipici finalizzate ad accompagnare ogni step pianificatorio di cui al presente documento. |
| 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE | <p>Comune di BARI</p> <p>Indirizzo: corso Vittorio Emanuele II, 84 – 70100 BARI</p> <p>CF: 80015010723 - P.IVA: 00268080728</p> <p>Sindaco: Antonio Decaro</p> <p>Telefono: 0805771111</p> <p>Sito internet: www.comune.bari.it</p> <p>E-mail amministrazione@comune.bari.it</p> <p>PEC: archiviogenerale.comunebari@pec.rupar.puglia.it</p> <p>IPA: https://indicepa.gov.it/ipa-portale/consultazione/domicilio-digitale/ricerca-domicili-digitali-ente/scheda-area-organizzativa-omogenea/A2C2844/scheda-ente/4063</p> |

| | |
|---|--|
| <p>• Analisi interna, analisi esterna e mappatura dei processi</p> | <p>Per il presente PIAO le informazioni di riferimento sono ricavabili dalla SeS – Sezione Strategica – del DUP – Documento Unico di Programmazione – 2022-2024, di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 73 del 30/08/2021, reperibili al seguente link: https://www.comune.bari.it/documents/30186/38901476/DUP+2022-2024+%28D.C.+n.73+del+30+agosto+2021%29/5f30cd17-5a88-49b3-8508-bfbd871f1014 ; nonché del PTPCT – Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza – 2022-2024 reperibile al seguente link: https://www.comune.bari.it/documents/30186/367163/Piano+triennale+per+la+prevenzione+della+corruzione+e+della+trasparenza+2022-2024.pdf/2e5766fe-2f83-4fac-9371-1e93ad56e45a</p> |
|---|--|

| Comune di Bari | |
|---|--|
| SEZIONE DI PROGRAMMAZIONE | DESCRIZIONE SINTETICA DELLE AZIONI/ATTIVITÀ OGGETTO DI PIANIFICAZIONE |
| <p>2. SEZIONE 2: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE</p> | <p>Già le Linee Guida 1/2017 del Dipartimento della Funzione Pubblica definivano il Valore Pubblico (VP) come «<i>il livello di benessere sociale, economico [ambientale e sanitario] degli utenti e degli stakeholder</i>», aggiungendo che «<i>l'amministrazione crea Valore Pubblico quando persegue (e consegue) un miglioramento congiunto ed equilibrato degli impatti</i>».</p> <p>Il VP dell'Ente Locale, livello di governo più prossimo al territorio (perciò denominabile anche come Valore Pubblico territoriale), è quindi tanto maggiore quanto più alta è la sua capacità di produrre impatti equilibrati nello spazio, nel tempo, nel confronto degli stakeholders di riferimento e rispetto ai principi da soddisfare ed alle finalità attese.</p> <p>Il VP ha natura caleidoscopica, quindi, non può essere asetticamente definito, ma deve essere il risultato di ampi processi partecipativi che prendono le mosse dalla visione politica di sviluppo del territorio, avanzata da parte dell'organo politico dell'Amministrazione.</p> <p>La squadra di governo della Città è responsabilizzata nel fissare le linee di mandato a partire dalle quali avviare una progressivamente matura forma di pianificazione integrata di attività ed organizzazione.</p> |

Si iscriverà a questo livello pianificatorio oltre agli specifici obiettivi di VP, anche i collegati obiettivi strategici (attuativi delle linee di mandato e coordinati con il sistema di programmazione economico-finanziaria), nonché nuovi ed ulteriori obiettivi di accessibilità – fisica e digitale dei servizi dell'Ente - utili a soddisfare i bisogni particolare degli stakeholder più fragili che interagiscono con l'Amministrazione (anche secondo le previsioni ed i principi di cui alla L. 227.2021), quindi, gli obiettivi propri della transizione amministrativa e digitale (anche in attuazione dell'art. 8 del CAD, D.Lgs. 82.2005) che interesseranno la semplificazione e la reingegnerizzazione – anche in chiave disruptive - dei processi e delle procedure.

Nel naturale processo programmatico, ulteriore step che formerà la presente sezione riguarderà l'individuazione di ulteriori classi di obiettivi anche funzionali a perseguire le strategie di generazione di VP. Detti obiettivi di natura organizzativa ed individuale si rivolgeranno, ove possibile, all'esterno della classica enclave amministrativa, abbracceranno il gruppo di amministrazione pubblica e saranno indirizzati a tessere una rete di relazioni, collaborazione e partnership funzionali all'impostazione di un primo modello di performance di filiera.

L'integrazione pianificatoria incorporerà, quindi, anche il costituendo modello di corruption risk management basato sulla concorrenza di plurime finalità:

- Gestione del rischio corruttivo secondo lo standard di cui al PNA 2019, nonché dell'orientamento ANAC 2.2.22, in attesa che si definisca e consolidi in PNA 2022-2024;
- Attivazione di un sistema di mitigazione del rischio funzionale a contrastare l'eventuale erosione della componente di VP che l'Ente sarà impegnato a realizzare;
- Concepire la trasparenza quale principio-argine alla diffusione dei fenomeni di corruzione e modalità ordinaria di pensare, presentare e organizzare l'Amministrazione ed i suoi apparati burocratici;
- Promuovere una cultura diffusa dell'etica pubblica, quale corretta visione valoriale che connota l'operato di organi politici, tecnici, nonché l'interazione con le diverse classi di portatori d'interesse;
- Introdurre ulteriori policy funzionali a garantire il corretto concorso al raggiungimento delle missioni del PNRR, comprese quelle legate allo sviluppo di sistemi di contrasto al riciclaggio.

Il presente PIAO essendo stato elaborato in un momento storico in cui sono appena state consolidate le regole di dettaglio derivanti dall'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 6 del D.L. n. 80.2021, come modificato dalla L. n. 113.2021, in una fase dell'esercizio in cui i previgenti livelli pianificatori sono stati tutti regolarmente predisposti ed adottati e dovendo essere formalmente approvato entro la scadenza di cui al combinato disposto dell'art. 7 del D.L. 36.2022 e dell'art. 8, c. 3, del DM 30.06.2022, necessariamente dovrà richiamare nelle vari sottosezioni di programmazione i riferimenti ai singoli documenti che soddisfano il contenuto pianificatorio richiesto.

| | |
|---|---|
| <p>2.1 Valore pubblico</p> | <p>Per il presente PIAO le informazioni di riferimento sono ricavabili dalla SeS – Sezione Strategica – del DUP – Documento Unico di Programmazione – 2022-2024, reperibile al seguente link: https://www.comune.bari.it/documents/30186/38901476/DUP+2022-2024+%28D.C.+n.73+del+30+agosto+2021%29/5f30cd17-5a88-49b3-8508-bfbd871f1014, (nonché dagli elementi di dettaglio quali il Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, di cui all'art. 2, comma 594, lettera a), della legge 24 dicembre 2007, n. 244, il Piano Triennale delle Opere Pubbliche, Piano Biennale degli Acquisti, Piano delle Alienazioni, ecc.), come aggiornato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 24/06/2022, reperibile al seguente link: https://www.comune.bari.it/documents/30186/38901476/Bilancio+di+Previsione+2022-2024+%28D.C.+n.41+del+24+giugno+2022%29/bc912c30-4373-4382-9f11-3c95d106b7a2.</p> |
| <p>2.2. Performance</p> | <p>Per il presente PIAO le informazioni di riferimento sono ricavabili dal PEG-PdP/PDO - Piano Esecutivo di Gestione e Piano della Performance/Piano degli Obiettivi - 2022-2024, di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 528 del 14/07/2022, nonché del PAP - Piano delle Azioni Positive – 2022-2024 adottato con Delibera di Giunta n. 476 del 09/10/2020 reperibili – rispettivamente ai seguenti link: https://www.comune.bari.it/documents/30186/38901476/PEG-PDO+%E2%80%93+Piano+della+Performance+%E2%80%93+Esercizi+Finanziari+2022-2024+%28D.G.+n.528+del+14+luglio+2022%29/f74a8e35-3f83-4ab7-9bff-df78f537ac73 e https://www.comune.bari.it/documents/30186/365944/Piano+delle+azioni+positive.pdf/18e6237a-f9d8-4ee1-9de9-b801463faba8</p> |
| <p>2.3 Rischi corruttivi e trasparenza</p> | <p>Per il presente PIAO le informazioni di riferimento sono ricavabili dal PTPCT - Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e di promozione della Trasparenza - di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 282 del 29/04/2022, sono reperibili ai seguenti link: https://www.comune.bari.it/documents/30186/367163/Piano+triennale+per+la+prevenzione+della+corruzione+e+della+trasparenza+2022-2024.pdf/2e5766fe-2f83-4fac-9371-1e93ad56e45a e https://www.comune.bari.it/documents/30186/367163/Piano+triennale+per+la+prevenzione+della+corruzione+e+della+trasparenza+2022-2024+-+Allegato+-+Elenco+obblighi+pubblicazione.xls/e254b443-c063-4513-a522-6cd35daff2d5</p> |

Comune di Bari

| SEZIONE DI PROGRAMMAZIONE | DESCRIZIONE SINTETICA DELLE AZIONI/ATTIVITÀ OGGETTO DI PIANIFICAZIONE |
|--|---|
| 3. SEZIONE 3: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO | <p>La sezione Organizzazione e Capitale Umano è finalizzata a rappresentare:</p> <ul style="list-style-type: none">• l'assetto organizzativo dell'Ente;• le misure che l'Amministrazione intende realizzare per prendersi cura della risorsa più preziosa che gestisce, le donne e gli uomini, le lavoratrici ed i lavoratori che quotidianamente permettono all'Amministrazione di erogare servizi;• i modelli di organizzazione del lavoro sviluppati nel corso del tempo;• le strategie di reclutamento di personale utile a perseguire le politiche programmate dall'Amministrazione;• i percorsi formativi, compresi i piani di riqualificazione funzionali a promuovere il rafforzamento del capitale umano dell'Ente. <p>Per realizzare dette finalità pianificatorie la sezione è composta da 4 sottosezioni di programmazione:</p> <ol style="list-style-type: none">a. Struttura organizzativa. In questa sottosezione viene illustrato il modello organizzativo adottato dall'Amministrazione, e saranno individuati gli interventi e le azioni necessarie per concorrere alla generazione delle politiche di valorizzazione professionale di cui alla specifica sezione di programmazione.b. Organizzazione del lavoro agile: in questa sottosezione – anche all'indomani dell'approvazione del prossimo CCNL delle FF.LL. – saranno indicati, in coerenza con lo schema di linee guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, le strategie e gli obiettivi di sviluppo di modelli di organizzazione del lavoro, anche remotizzato, adottati dall'Amministrazione. Elementi minimi di questo livello di programmazione saranno:<ol style="list-style-type: none">1. la garanzia che lo svolgimento della prestazione di lavoro in modalità agile non pregiudichi in alcun modo o riduca la fruizione dei servizi a favore degli utenti;2. la sicurezza di un'adeguata rotazione del personale che può prestare lavoro in modalità agile, nonché la promozione delle adeguate forme di alternanza tra attività in presenza e attività agile al di fuori della sede fisica di lavoro, comunque nel rispetto del principio di prevalenza della prestazione lavorativa eseguita in presenza; |

3. l'adozione di ogni utile adempimento finalizzato a dotare l'amministrazione di piattaforme digitali o cloud o, comunque, di soluzioni tecnologiche idonee a garantire la più assoluta riservatezza dei dati e delle informazioni che vengono trattate dal lavoratore nello svolgimento della prestazione in modalità agile in aderenza al dettato normativo di cui all'art. 12 del D.Lgs. 82.2005 e ss.mm.ii.;
 4. la predisposizione, ove necessario, di un piano di smaltimento del lavoro arretrato;
 5. l'adozione di ogni adempimento finalizzato a fornire al personale dipendente apparati digitali e tecnologici adeguati alla prestazione di lavoro richiesta, continuando a permettere il volontario ricorso ai device personali nelle modalità di cui al Codice dell'Amministrazione Digitale, art. 12 del D.Lgs. 82.2005 e ss.mm.ii.;
 6. il recepimento delle previsioni di cui alla L. 32.2022 funzionale a migliorare ed implementare le policies di conciliazione vita lavoro a favore di tutto il personale dell'Ente ed in particolare di quelle unità caratterizzate da particolari bisogni conciliativi da soddisfare prioritariamente;
 7. l'allargamento del perimetro pianificatorio incorporando, ove opportuno, anche il PSCL – Pino degli spostamenti casa-lavoro – e gli interventi funzionali a realizzare, ove ne ricorrano le condizioni, il Piano d'Area, (cfr. <https://www.mit.gov.it/comunicazione/news/mobility-manager-approvate-le-linee-guida-per-la-redazione-e-lattuazione-dei>). Per il primo PIAO si considera valida l'ultima pianificazione del lavoro agile già adottata dall'Amministrazione.
- c. **Piano triennale dei fabbisogni di personale.** In questa sottosezione si indicherà la consistenza di personale al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di adozione del Piano, suddiviso per inquadramento professionale, evidenziando:
1. la capacità assunzionale dell'amministrazione, calcolata sulla base dei vigenti vincoli di spesa;
 2. la programmazione delle cessazioni dal servizio, effettuata sulla base della disciplina vigente, e la stima dell'evoluzione dei fabbisogni di personale in relazione alle strategie in materia di reclutamento (operate sulla base delle scelte in materia di digitalizzazione dei processi, esternalizzazioni o internalizzazioni o dismissioni di servizi, attività o funzioni, ecc.);
 3. le strategie di copertura del fabbisogno;
- d. **Formazione del personale.** In questa sottosezione verranno esplicitate le strategie di formazione del personale – annuali e pluriennali - evidenziando le priorità in termini di riqualificazione o potenziamento delle competenze organizzate per livello organizzativo e per famiglia professionale, partendo dalle indicazioni fornite nei piani nazionali di riferimento come il programma "Ri-formare la P.A." (https://www.funzionepubblica.gov.it/sites/funzionepubblica.gov.it/files/20220110_Progetto_Formazione.pdf), compresa l'alfabetizzazione digitale, secondo gli standard delle Syllabus (https://www.competenzedigitali.gov.it/fileadmin/user_upload/documenti/syllabus-competenze-digitali-pa-dfp-uid-maggio-2019.pdf) o di AICA.

| | |
|---|--|
| | <p>Anche relativamente alla presente Sezione del PIAO, essendo la stessa stata elaborato in un momento storico in cui sono state appena consolidate le regole di dettaglio derivanti dall'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 6 del D.L. n. 80.2021, come modificato dalla L. n. 113.2021, in una fase dell'esercizio in cui i previgenti livelli pianificatori sono stati tutti regolarmente predisposti ed adottati e dovendo essere formalmente adottato entro la scadenza di cui al combinato disposto dell'art. 7 del D.L. 36.2022 e dell'art. 8, c. 3, del DM 30.06.2022, necessariamente dovranno essere richiamati nelle seguenti sottosezioni di programmazione i riferimenti ai singoli documenti/elementi che soddisfano il contenuto programmatico richiesto.</p> |
| <p>3.1 Struttura organizzativa</p> | <p>Per il presente PIAO i contenuti di detta sezione sono riconducibili all'Organigramma dell'Ente adottato con Delibera di Giunta Comunale n. 224 del 15/04/2022 e consultabile al seguente link: https://www.comune.bari.it/documents/30186/249482/Organigramma+aggiornato+al+07.07.2022/5f74bb95-1917-48f1-8eda-9dbb6de24324. Per ulteriori dettagli cfr. https://www.comune.bari.it/web/trasparenza/articolazione-degli-uffici e https://indicepa.gov.it/ipa-portale/consultazione/domicilio-digitale/ricerca-domicili-digitali-ente/scheda-area-organizzativa-omogenea/A2C2844/scheda-ente/4063/elenco-unita-organizzative/4063/ente.</p> |
| <p>3.2 Organizzazione del lavoro agile</p> | <p>Si rimanda all'analisi di cui alla premessa e si considerano estese al 2022 le indicazioni del POLA – Piano Organizzativo del Lavoro Agile – adottato con Delibera di Consiglio Comunale n. 417 del 14/07/2021 consultabile al seguente link: https://www.comune.bari.it/documents/30186/251846/PIANO+ORGANIZZATIVO+DEL+LAVORO+AGILE+%28P.O.L.A.%29/a4842c9a-239d-4b7e-b1c9-a967828cdc5e</p> |
| <p>3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale</p> | <p>Per il presente PIAO le informazioni di riferimento sono ricavabili dal PtFP - Piano Triennale del Fabbisogno del Personale - di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 893 del 31/12/2021, e sono reperibili al seguente link: https://www.comune.bari.it/documents/30186/251846/PIANO+TRIENNALE+DEI+FABBISOGNI+DEL+PERSONALE+2022-2023-2024/d467c51a-6ee8-4bd4-8a7f-b5ddd90c0c69</p> <p>Il numero dipendenti al 31 dicembre del 2021 è stato pari a 1.727 unità.</p> <p>In merito alla formazione del personale, riconsiderate le premesse indicate nell'ambito della Sezione generale n. 3, si segnala come ad oggi, previa analisi dei bisogni formativi, il piano della formazione è stato adottato con Delibera di Giunta Comunale n. 206 del 07.04.2022 ricercabile al seguente link: http://albo.comune.bari.it/</p> |

Comune di Bari

| SEZIONE DI PROGRAMMAZIONE | DESCRIZIONE SINTETICA DELLE AZIONI/ATTIVITÀ OGGETTO DI PIANIFICAZIONE |
|---------------------------|--|
| 4. MONITORAGGIO | <p>Il monitoraggio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), ai sensi dell'art. 6, c. 3 del D.L. n. 80.2021, convertito, con modificazioni, in L. n. 113.2021, nonché delle disposizioni di cui all'art. 5 del DM 30 giugno 2020 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) sarà effettuato:</p> <ul style="list-style-type: none">• secondo le modalità stabilite dagli artt. 6 e 10, c. 1, lett. b) e 19-bis, del D.Lgs. n. 150.2009, per quanto attiene alle sottosezioni "Valore pubblico" e "Performance";• secondo le modalità definite dall'ANAC, relativamente alla sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza";• su base triennale dall'Organismo di valutazione, ai sensi dell'articolo 147 del D.Lgs. n. 267.2000, relativamente alla Sezione "Organizzazione e capitale umano", con riferimento alla coerenza con gli obiettivi di performance;• secondo il Sistema di Misurazione e Valutazione delle Performance adottato a livello di Ente - nonché degli ulteriori adattamenti e aggiornamenti - <u>consultabile al seguente link:</u> https://www.comune.bari.it/web/trasparenza/sistema-di-misurazione-e-valutazione-della-performance;• secondo il modello di interna auditing – Capo V, art. 18 e segg. - regolamentato a livello di Ente, giusta deliberazione di Giunta Comunale n. 975 del 16/12/2019, consultabile al seguente link: https://www.comune.bari.it/documents/20181/0/REGOLAMENTO+SULL%27ORGANIZZAZIONE+DEGLI+UFFICI+E+DEI+SERVIZI+DEL+COMUNE+DI+BARI/a42f24e5-223a-4ddb-8780-d03cb7e786d3;• secondo il modello di controlli di cui al Regolamento di Contabilità, Capo X, artt. 77 e segg. – adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 11/02/2016, consultabile al seguente link: https://www.comune.bari.it/documents/30186/365996/Regolamento+di+contabilita%CC%80.pdf/d88562a4-9864-4b0b-b27f-753f2b3f16a8; |

| | |
|--|---|
| | <ul style="list-style-type: none">• secondo il modello di controlli sulle Società Partecipare di cui al Regolamento adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 181 del 03/04/2014, consultabile al seguente link: https://www.comune.bari.it/documents/20181/429968/DGM_181_2014_regolamento_controlli_soc_partecipate.pdf/5221f15e-a9d3-40ff-9155-7b48c3cdac14;• secondo il Regolamento di funzionamento del CUG – Comitato Unico di Garanzia – in particolare art. 9, penultimo capoverso, adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 178 del 18/04/2012, consultabile al seguente link: https://www.comune.bari.it/documents/20181/429983/20-04-12+regolamento+CUG.pdf/39b5a642-0d17-4277-8ebe-5f1a2e2d7854;• ai sensi del D.Lgs 198.2009, per quanto attiene alle azioni collettive attivabili in caso di difformità agli standard qualitativi definiti;• ai sensi delle previsioni degli artt. 147-147 quinquies e 196-198 bis del TUEL, D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., nonché delle ulteriori previsioni normative e di prassi di riferimento. |
|--|---|

Il presente Piano viene predisposto esclusivamente in formato digitale ed evolverà nel tempo per rappresentare un documento ampiamente utilizzabili e navigabile. Anche con la finalità di implementare obiettivi di trasformazione digitale, il presente PIAO sarà oggetto di notarizzazione su infrastruttura blockchain permissionless ALGORAND².

In sede di pubblicazione sul portale dell'Ente verrà data evidenza del hash code del documento notarizzato e della transazione su blockchain ALGORAND operante tramite servizio <https://dedit.io>³.

² La scelta dell'infrastruttura è legata anche all'analisi di Bankitalia di cui al paper: "*Integrating DLTs with market infrastructures: analysis and proof-of-concept for secure DvP between TIPS and DLT platforms*".

³ Partenariato definito nell'ambito delle collaborazioni del network I4B – Italia4Blockchain.



Ripartizione Ragioneria Generale

**SCHEMA DI CONSULENZA TECNICO GIURIDICA DEL SEGRETARIO
GENERALE**

N. 2022/00562

del 4 AGOSTO 2022

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E
ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2022-2024 – AI SENSI DELL’ART. 6 DEL D.L. N.
80/2021, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI IN LEGGE N. 113/2021 E
SS.MM.II.**

TIPO PROPOSTA G.M.

PARERE DI REGOLARITA’ TECNICA: Positivo Favorevole

Positivo ---

Positivo ---

Positivo ---

PARERE DI REGOLARITA’ CONTABILE: Positivo Favorevole

**COLLABORAZIONE ED ASSISTENZA GIURIDICA-AMMINISTRATIVA DEL
SEGRETARIO GENERALE AI SENSI DELL’ART. 97 LETT. D DEL T.U.E.L.**

ANNOTAZIONI :

Positivo Parere favorevole in ordine alla regolarità dell’azione amministrativa connessa alla presente proposta di deliberazione e sulla base dei pareri di regolarità tecnico e contabile così come espressi ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del TUEL e dell’art. 42 del vigente regolamento di contabilità.

Bari, 04/08/2022

IL SEGRETARIO GENERALE

Ilaria Rizzo

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2022-2024 – AI SENSI DELL'ART. 6 DEL D.L. N. 80/2021, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI IN LEGGE N. 113/2021 E SS.MM.II.

PARERI ESPRESSI, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 49 DLGS 267 DEL 18.8.2000 – T.U.E.L. SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

1) Parere di regolarità tecnica:

Positivo

Favorevole

Bari, li 01/08/2022

Il responsabile
Giuseppe Ninni

Positivo

Bari, li 02/08/2022

Il responsabile
Annarita Amodio

Positivo

Bari, li 02/08/2022

Il responsabile
Annarita Amodio

Positivo

Bari, li 02/08/2022

Il responsabile
Nicola D'Onchia

2) Visto Responsabile Procedimento Ragioneria:

Positivo

Favorevole

Bari, li 02/08/2022

Il Responsabile procedimento di Ragioneria

Giuseppe Ninni

3) Parere di regolarità contabile:

Favorevole

Bari, lì 02/08/2022

Il Direttore di Ragioneria

Giuseppe Ninni

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE
F.to

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
F.to Ilaria Rizzo

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 04/08/2022 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Responsabile dell'Albo Pretorio

Bari, 04/08/2022

F.to Isabella Loconte

CERTIFICATO DI COPIA CONFORME

La presente deliberazione è copia dell'originale depositata presso gli uffici.

Data

Firma

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal 04/08/2022 al 18/08/2022.

L'incaricato

F.to

Bari,

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

F.to

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 82/2005, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://albo.comune.bari.it>